



ROTARY CLUB

MANIAGO SPILIMBERGO

Service above self. He profits most who serves best



Presidente Dante Gerometta 2003-2004 Distribuzione interna

Un sabato lavorativo

Il 24 Aprile del 2004

Ognuno di sabato ha i propri impegni. Non è facile dire OK, vengo, ma il solito gruppetto di volontari si trova sempre, pronti a muoversi ed a operare. Ci siamo trovati alla spicciolata, non sapevamo nemmeno dove, con precisione, ma alla fine, dopo qualche attesa per l'organizzazione dei lavori e la sicurezza che le piante arrivassero, ci siamo messi di buona lena.

L'appuntamento era al CENTRO DIURNO PER DISABILI dove abbiamo iniziato a suo tempo un service per mettere a disposizione alcune strutture per i ragazzi ospitati, un gazebo per il sole, una siepe per dare un attimo di privacy alla struttura, qualche pianta per ombreggiare meglio il parco nei momenti di caldo e permettere un miglio ristoro ai ragazzi.

La struttura è una scuola non più usata dal comune e ceduta all'organizzazione che ne ha fatto veramente buon uso. Abbiamo visitato con piacere le varie aule, trasformate in aule di lavoro, dove strumenti, idee, attrezzi, musica, colori sono a disposizione per dare ai ragazzi ospitati la serenità e la voglia di impegnarsi per migliorare quelle doti intrinseche che anche un ragazzo/ino handicappato ha.

Siamo stati coadiuvati da tre genitori che si sono prodigati ed hanno soprattutto legato con tutti noi lavorando con una lena che deve essere riconosciuta, senza un attimo di tregua, coinvolti ma anche guida per noi che, forse non più abituati ai lavori manuali, ci saremmo arenati.

Abbiamo avuto bisogno di "servomezzi": un piccolo braccio rovescio che ha fatto il lavoro principale di smuovere la terra sassosa del giardino e senza la quale saremmo ancora lì a romperci la schiena. Allontanato il ghiaino, a seguire la macchina

ha fatto lo scavo, mentre i "bravi" tagliavano l'erba per permettere il lavoro anche in quelle zone. A scavo ultimato sono arrivate le piantine ed abbiamo iniziato l'operazione inversa. Finché si trattava di spostare, posizionare, misurare, mettere giù le piante sono stati tutti veloci e sembrava una catena di montaggio.

Il riposizionamento della terra, l'allontanamento delle pietre grosse, la sistemazione finale, ha messo in evidenza i limiti di resistenza e non c'è vergogna a dire che abbiamo avuto bisogno dei nostri tempi di recupero.

Abbiamo finito a mezzogiorno inoltrato, con un risultato di 160 piante interrate, tutto sistemato e ci siamo permessi un guadagnato riposo e spuntino. Gianluigi ha documentato ed annotato fotograficamente i vari passaggi, con le battute che erano d'obbligo, sottolineando che le azioni fatte in comune sono sempre foriere di unione e di risultati positivi.

Con sorpresa ci siamo poi trovati ospiti di Domenico e Rosetta che con maestria e semplicità ci hanno organizzato una pastasciutta che non finiva più, anche perché la pasta era solo una scusa, perché tra salame, prosciutto, formaggio ed ottima ospitalità, oltre che buon vino, hanno accompagnato il piatto "promesso".

Allegato a queste una serie di pagine in POWERPOINT che Gianluigi ha preparato Vedi in Dir PP allegata